



COMMISSIONE  
EUROPEA

Bruxelles, 15.6.2016  
COM(2016) 387 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL  
CONSIGLIO**

**SULLE ATTIVITÀ DI ASSUNZIONE E CONCESSIONE DI PRESTITI  
DELL'UNIONE EUROPEA NEL 2015**

## Indice

1.	Introduzione .....	3
2.	Attività di concessione di prestiti dell'Unione europea.....	3
2.1.	Meccanismo di sostegno della bilancia dei pagamenti .....	4
2.2	Meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria .....	5
2.3	Assistenza macrofinanziaria.....	6
2.4.	Strumento Euratom .....	8
3.	Attività di assunzione di prestiti dell'Unione europea .....	9
3.1.	Meccanismo di sostegno della bilancia dei pagamenti .....	9
3.2.	Meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria .....	10
3.3.	Assistenza macrofinanziaria.....	10
3.4.	Strumento Euratom .....	12
4.	Banca europea per gli investimenti .....	13
4.1.	Attività di concessione di prestiti della BEI.....	13
4.2.	Attività di assunzione di prestiti della BEI .....	14

## 1. INTRODUZIONE

Le decisioni con le quali il Consiglio ha istituito i vari strumenti dell'Unione europea per la concessione di prestiti dispongono che la Commissione informi ogni anno il Parlamento europeo e il Consiglio in merito all'utilizzo di detti strumenti. Per adempiere a questi obblighi in materia di informazione, nella presente relazione si descrivono le operazioni di concessione di prestiti effettuate per ogni strumento nonché le relative operazioni di assunzione di prestiti.

Per completare il quadro delle attività dell'Unione europea, la presente relazione include anche, nell'ultima parte, un riepilogo delle attività di concessione e assunzione di prestiti effettuate nel 2015 della Banca europea per gli investimenti (BEI).

La tabella che segue riporta l'evoluzione delle operazioni dell'Unione europea negli ultimi 5 anni.

Tabella 1. Evoluzione delle operazioni dell'Unione europea (importo del capitale in essere in milioni di EUR)

	CECA i.l. (1) (2)	Euratom (1)	BOP	AMF	MESF	Totale
2011	225	447	11 400	590	28 000	40 662
2012	183	423	11 400	545	43 800	56 351
2013	179	386	11 400	565	43 800	56 330
2014	192	348	8 400	1 829	46 800	57 569
2015	204	300	5 700	3 007	46 800	56 011

(1) Sono usati i tassi di conversione al 31 dicembre di ogni anno.

(2) La Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) è in liquidazione dal 2002. L'ultima obbligazione emessa dalla CECA giunge a scadenza nel 2019. L'aumento dell'importo del capitale in essere è dovuto alle fluttuazioni del tasso di cambio.

## 2. ATTIVITÀ DI CONCESSIONE DI PRESTITI DELL'UNIONE EUROPEA

La Commissione fornisce sostegno finanziario ai paesi terzi e agli Stati membri sotto forma di prestiti bilaterali finanziati sui mercati dei capitali e garantiti dal bilancio dell'UE nel quadro di decisioni del Parlamento europeo e del Consiglio o solo del Consiglio, in funzione degli obiettivi perseguiti<sup>1</sup>. La coerenza del sostegno finanziario ai paesi terzi con gli obiettivi generali dell'azione esterna dell'UE è garantita dalla Commissione e dall'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, con l'assistenza del Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE).

<sup>1</sup> Una presentazione dettagliata delle attività di assunzione e di concessione di prestiti della Commissione è disponibile all'indirizzo [http://ec.europa.eu/economy\\_finance/eu\\_borrower/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/eu_borrower/index_it.htm).

## 2.1. Meccanismo di sostegno della bilancia dei pagamenti

Il sostegno della bilancia dei pagamenti (BOP) ai sensi dell'articolo 143 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e del regolamento (CE) n. 332/2002 del Consiglio, del 18 febbraio 2002, che istituisce un meccanismo di sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri<sup>2</sup> (regolamento BOP) assume la forma di prestiti a medio termine concessi dall'Unione. È in genere associato ad un finanziamento del Fondo monetario internazionale (FMI) e di altri prestatori multilaterali come la Banca europea per gli investimenti (BEI), la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) o la Banca mondiale.

La concessione del sostegno BOP è decisa caso per caso dal Consiglio che delibera a maggioranza qualificata. I beneficiari potenziali sono gli Stati membri non appartenenti alla zona euro che incontrano gravi difficoltà nella bilancia dei pagamenti. Esso mira ad attenuare i vincoli di finanziamento esterno cui è soggetto lo Stato membro beneficiario e a ristabilire l'equilibrio della sua bilancia dei pagamenti. È attivato a condizione che siano soddisfatti i requisiti di politica economica decisi dal Consiglio, previa consultazione del comitato economico e finanziario (CEF), e concordati nei dettagli dalla Commissione con lo Stato membro beneficiario in un memorandum di intesa prima della conclusione dell'accordo di prestito. La continua conformità alle misure previste dal memorandum di intesa è riesaminata con regolarità e costituisce una condizione preliminare all'erogazione delle altre rate del prestito. I fondi occorrenti sono raccolti dalla Commissione sui mercati dei capitali a nome dell'Unione europea.

Come stabilito dal regolamento BOP, ogni tre anni la Commissione riferisce al comitato economico e finanziario (CEF) e al Consiglio in merito all'attuazione del meccanismo di sostegno della bilancia dei pagamenti.

Nel 2013 il Consiglio ha adottato un secondo programma di sostegno finanziario precauzionale (*precautionary financial assistance (PFA) programme*) a favore della Romania<sup>3</sup>, per un importo massimo di 2 miliardi di EUR, venuto a scadenza alla fine di settembre 2015 senza essere stato utilizzato. Attualmente non sono previsti nuovi programmi.

Nel gennaio 2015 la Lettonia ha rimborsato un importo di 1,2 miliardi di EUR e la Romania 1,5 miliardi di EUR. Al 31 dicembre 2015 l'esposizione totale del programma BOP ammontava a 5,7 miliardi di EUR<sup>4</sup>.

Nella tabella seguente è riportata l'evoluzione dei prestiti attivati nell'ambito del sostegno della bilancia dei pagamenti fino al 31 dicembre 2015.

---

<sup>2</sup> GU L 53 del 23.2.2002, pag. 1.

<sup>3</sup> Decisione 2013/531/UE del Consiglio, del 22 ottobre 2013, relativa alla concessione a titolo precauzionale di un sostegno finanziario a medio termine dell'Unione a favore della Romania (GU L 286 del 29.10.2013, pag. 1).

<sup>4</sup> Per informazioni dettagliate sulle operazioni BOP cfr. [http://ec.europa.eu/economy\\_finance/eu\\_borrower/balance\\_of\\_payments/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/eu_borrower/balance_of_payments/index_en.htm)

Tabella 2. Sostegno BOP al 31.12.2015 (importo del capitale in miliardi di EUR)

Paese	Importo deciso	Importo erogato	Importo rimborsato	Importo in essere	Scadenza media ponderata (anni)
Ungheria	6,5	5,5	4,0	1,5	0,3
Lettonia	3,1	2,9	2,2	0,7	5,2
Romania	5,0	5,0	1,5	3,5	2,4
Romania (PFA)	1,4	0	0	0	-
Romania (PFA)	2,0	0	0	0,0	-
<b>Totale</b>	<b>18,0</b>	<b>13,4</b>	<b>7,7</b>	<b>5,7</b>	<b>2,2</b>

## 2.2 Meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria

Il regolamento (UE) n. 407/2010 del Consiglio, dell'11 maggio 2010<sup>5</sup>, ha istituito il meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (MESF), basato sull'articolo 122, paragrafo 2<sup>6</sup>, del TFUE. Il MESF è totalmente coperto dal bilancio UE e ha una capacità di prestito totale fino a 60 miliardi di EUR<sup>7</sup>.

Lo strumento MESF è stato attivato nel 2011 per l'Irlanda<sup>8</sup> e il Portogallo<sup>9</sup>, impegnando prestiti fino a, rispettivamente, 22,5 miliardi di EUR e 26 miliardi di EUR.

Nel 2013 è stata decisa una proroga della scadenza media massima dei prestiti erogati da 12,5 a 19,5 anni per entrambi gli Stati membri. I beneficiari dei prestiti MESF possono chiederne il prolungamento e il rifinanziamento, purché la durata media dei prestiti erogati (calcolata dall'esborso iniziale) non superi i 19,5 anni.

Di conseguenza nei mesi di settembre e ottobre 2015 sono stati raccolti in totale 5 miliardi di EUR in tre rate con scadenza a 8, 14 e 20 anni per prorogare la durata del prestito di 5 miliardi di EUR all'Irlanda in scadenza il 4 dicembre 2015. L'attuale durata media dei prestiti accordati all'Irlanda, al 31 dicembre 2015, è di 15,4 anni.

Inoltre è stato finanziato e concesso alla Grecia<sup>10</sup> un prestito ponte di 7,16 miliardi di EUR per un periodo di un mese tra il 20 luglio e il 20 agosto 2015. Il prestito è stato interamente rimborsato.

<sup>5</sup> Modificato dal regolamento (UE) n. 2015/1360 del Consiglio, del 4 agosto 2015 (GU L 210 del 7.8.2015, pag. 1).

<sup>6</sup> L'articolo 122, paragrafo 2, del TFUE prevede la concessione di assistenza finanziaria agli Stati membri che si trovano in difficoltà a causa di circostanze eccezionali che sfuggono al loro controllo.

<sup>7</sup> Per informazioni dettagliate sulle operazioni del MESF, cfr. [http://ec.europa.eu/economy\\_finance/eu\\_borrower/efsm/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/eu_borrower/efsm/index_en.htm)

<sup>8</sup> Decisione di esecuzione 2011/77/UE del Consiglio, del 7 dicembre 2010, che fornisce all'Irlanda assistenza finanziaria dell'Unione (GU L 30 del 4.2.2011, pag. 34).

<sup>9</sup> Decisione di esecuzione 2011/344/UE del Consiglio, del 30 maggio 2011, sulla concessione di assistenza finanziaria dell'Unione al Portogallo (GU L 159 del 17.6.2011, pag. 88).

<sup>10</sup> Decisione di esecuzione 2015/1181/UE del Consiglio, del 17 luglio 2015, sulla concessione di assistenza finanziaria a breve termine dell'Unione alla Grecia (GU L 192 del 18.7.2015, pag. 15).

A fine 2015 l'esposizione totale dello strumento ammontava a 46,8 miliardi di EUR (Irlanda: 22,5 miliardi di EUR, Portogallo: 24,3 miliardi di EUR).

Nella tabella seguente è riportata l'evoluzione dei prestiti attivati nell'ambito del MESF fino al 31 dicembre 2015.

Tabella 3. Strumento MESF al 31.12.2015 (importo del capitale in miliardi di EUR)

Paese	Importo deciso	Importo erogato	Importo rimborsato	Importo in essere	Scadenza media ponderata (anni)
Grecia	7,16	7,16	7,16	0	-
Irlanda	22,50	22,50	0	22,5	15,4
Portogallo	26,00	24,30	0	24,3	12,3
<b>Totale</b>	<b>55,66</b>	<b>53,96</b>	<b>7,16</b>	<b>46,8</b>	<b>13,8</b>

### 2.3 Assistenza macrofinanziaria

L'assistenza macrofinanziaria (AMF) è volta a soddisfare il fabbisogno eccezionale di finanziamenti esterni dei paesi geograficamente, economicamente e politicamente vicini all'UE. L'obiettivo è ripristinare la stabilità macroeconomica e finanziaria dei paesi candidati all'adesione all'UE, dei paesi candidati potenziali e dei paesi del vicinato (e, in via eccezionale, di altri paesi terzi), incoraggiando nel contempo l'attuazione di riforme macroeconomiche e strutturali. L'AMF è concessa a titolo temporaneo ed eccezionale ed è erogata a rate, subordinatamente al rispetto di rigorose condizioni di politica economica. Essa integra i programmi di aggiustamento dell'FMI ed è subordinata alla loro esistenza. L'AMF può essere concessa sotto forma di prestiti e/o, in determinate circostanze, di sovvenzioni a fondo perduto<sup>11</sup>.

Qualora un paese beneficiario non sia in grado di onorare i propri obblighi di rimborso, la Commissione può ricorrere al fondo di garanzia per le azioni esterne<sup>12</sup> per assicurare il rimborso del prestito in questione<sup>13</sup>.

Nel gennaio 2015 la Commissione ha proposto un terzo programma di assistenza macrofinanziaria a favore dell'**Ucraina** per un importo fino a 1,8 miliardi di EUR sotto forma di prestiti, che è stato adottato dal Parlamento e dal Consiglio il 15 aprile 2015<sup>14</sup>. Il relativo accordo di prestito è stato firmato il 22 maggio 2015. Una volta completata l'erogazione le tre operazioni a favore dell'Ucraina, insieme ai due programmi precedenti, ammonterebbero a

<sup>11</sup> Per informazioni dettagliate sull'AMF cfr.: [http://ec.europa.eu/economy\\_finance/eu\\_borrower/macros-financial\\_assistance/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/eu_borrower/macros-financial_assistance/index_en.htm)

<sup>12</sup> Cfr. regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne (versione codificata) (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 10). Finora non è stato riscontrato nessun inadempimento nei prestiti AMF.

<sup>13</sup> Sebbene il rimborso del prestito sia in ultima istanza coperto dalla garanzia del bilancio UE, il fondo di garanzia opera come riserva di liquidità diretta a proteggere il bilancio UE dal rischio di pretese relative ad inadempimenti. Per una relazione completa sul funzionamento del fondo, cfr. COM(2014) 214 e il relativo documento di lavoro dei servizi della Commissione SEC(2014) 129.

<sup>14</sup> Decisione (UE) 2015/601 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 aprile 2015, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 100 del 17.4.2015, pag. 1).

3,41 miliardi di EUR, ovvero il sostegno finanziario più elevato concesso dall'Unione europea a un paese terzo in un arco di tempo così breve. La prima rata (600 milioni di EUR) del terzo programma di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina è stata erogata nel luglio 2015. Il versamento della seconda rata (anch'essa pari a 600 milioni di EUR), inizialmente previsto per il 2015, ha subito un rinvio a causa del lento progresso registrato su una serie di misure di riforma.

L'ultima rata (250 milioni di EUR) del primo programma di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina, basato sulle decisioni del 2002<sup>15</sup> e del 2010<sup>16</sup>, è stata erogata nell'aprile 2015.

Il 15 maggio 2014 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno deciso di concedere alla **Tunisia** assistenza macrofinanziaria per un importo massimo di 300 milioni di EUR, interamente sotto forma di prestiti, e una durata massima del prestito di 15 anni<sup>17</sup>. La prima rata di 100 milioni di EUR è stata erogata a maggio 2015; la seconda, anch'essa di 100 milioni di EUR, è stata erogata a dicembre 2015.

L'11 dicembre 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno deciso di concedere alla **Giordania** assistenza macrofinanziaria sotto forma di prestiti per un importo massimo di 180 milioni di EUR<sup>18</sup>. La prima rata di 100 milioni di EUR è stata erogata a febbraio 2015, la seconda e ultima rata di 80 milioni di EUR a settembre 2015.

Il 12 agosto 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno deciso di concedere alla **Georgia** assistenza macrofinanziaria per un importo massimo di 46 milioni di EUR (fino a 23 milioni di EUR in sovvenzioni e altrettanto in prestiti<sup>19</sup>). La prima rata è stata erogata nel gennaio 2015 per quanto riguarda le sovvenzioni (13 milioni di EUR) e nell'aprile 2015 per quanto riguarda i prestiti (10 milioni di EUR). L'erogazione della seconda rata, per quanto riguarda sia le sovvenzioni che i prestiti, era prevista per la seconda metà del 2015 ma è stata posticipata al 2016 in seguito al rinvio della seconda valutazione del programma dell'FMI.

Il 22 ottobre 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno deciso di concedere alla **Repubblica del Kirghizistan** assistenza macrofinanziaria per un importo massimo di 30 milioni di EUR (fino a 15 milioni di EUR in sovvenzioni e altrettanto in prestiti<sup>20</sup>). La prima rata è stata erogata nel giugno 2015 per quanto riguarda le sovvenzioni (10 milioni di EUR) e nell'ottobre 2015 per quanto riguarda i prestiti (5 milioni di EUR).

L'importo totale dei prestiti AMF in essere al 31 dicembre 2015, compresi i 1 245 milioni di EUR erogati nel 2015, ammonta a 3 miliardi di EUR (come riportato nella tabella che segue).

---

<sup>15</sup> Decisione 2002/639/CE del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 209 del 6.8.2002, pag. 23).

<sup>16</sup> Decisione n. 388/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 179 del 14.7.2010, pag. 1).

<sup>17</sup> Decisione n. 534/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria alla Repubblica tunisina (GU L 151 del 21.5.2014, pag. 9).

<sup>18</sup> Decisione n. 1351/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativa alla concessione di assistenza macro-finanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania (GU L 341 del 18.12.2013, pag. 4).

<sup>19</sup> Decisione n. 778/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 agosto 2013, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macro-finanziaria alla Georgia (GU L 218 del 14.8.2013, pag. 15).

<sup>20</sup> Decisione n. 1025/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, relativa alla concessione di assistenza macro-finanziaria alla Repubblica del Kirghizistan (GU L 283 del 25.10.2013, pag. 1).

Tabella 4. Prestiti AMF al 31.12.2015 (importo del capitale in miliardi di EUR)

Paese	Importo erogato nel 2015	Importo rimborsato nel 2015	Importo in essere al 31.12.2015	Importo da erogare
Albania	0	0	9	0
Armenia	0	0	65	0
Bosnia-Erzegovina	0	4	120	0
ex Repubblica jugoslava di Macedonia	0	10	24	0
Georgia	10	0	10	13
Giordania	180	0	180	0
Repubblica del Kirghizistan	5	0	5	10
Montenegro	0	1	4	0
Serbia	0	52	180	0
Tunisia	200	0	200	100
Ucraina	850	0	2 210	1 200
<b>Totale</b>	<b>1 245</b>	<b>67</b>	<b>3 007</b>	<b>1 323</b>

#### 2.4. Strumento Euratom

Lo strumento di prestito Euratom può essere utilizzato per finanziare progetti negli Stati membri (decisione 77/270/Euratom del Consiglio) o in determinati paesi terzi (Ucraina, Russia o Armenia) (decisione 94/179/Euratom del Consiglio).

Nel 1990 il Consiglio ha fissato un limite di 4 miliardi di EUR per l'assunzione di prestiti: ne sono stati approvati 3,7 miliardi circa, 3,4 miliardi dei quali già erogati. Conformemente alla decisione del Consiglio relativa al massimale dei prestiti (77/271/Euratom, e successive modificazioni), la Commissione informa il Consiglio una volta che l'importo sottoscritto raggiunge i 3,8 miliardi di EUR e, se del caso, propone un nuovo massimale di prestito.

Nel 2013 la Commissione ha adottato la decisione C(2013) 3496 relativa alla concessione di un prestito Euratom, di un importo massimo di 300 milioni di EUR, a sostegno del programma ucraino di miglioramento della sicurezza dei reattori nucleari. L'accordo di prestito è stato firmato il 7 agosto 2013. Parallelamente, nel marzo 2013 la BERS ha firmato un accordo di prestito analogo per 300 milioni di EUR.



Essendo state adeguatamente soddisfatte tutte le condizioni a cui era subordinata la disponibilità iniziale del prestito, il 27 maggio 2015 è stata adottata una decisione della Commissione che autorizza l'erogazione di un importo fino a 100 milioni di EUR.

Tuttavia, a causa di ritardi nell'attuazione, non vi sono stati pagamenti all'Ucraina nell'ambito dello strumento Euratom.

### **3. ATTIVITÀ DI ASSUNZIONE DI PRESTITI DELL'UNIONE EUROPEA**

Per finanziare le attività di concessione di prestiti, la Commissione è autorizzata ad assumere prestiti sui mercati dei capitali per conto dell'Unione europea e dell'Euratom. Le attività di assunzione e di concessione di prestiti sono condotte come operazioni *back-to-back*, il che garantisce che il bilancio UE non sia gravato dal rischio di cambio o di tasso d'interesse<sup>21</sup>. I prestiti assunti corrispondono ai prestiti concessi.

#### **3.1. Meccanismo di sostegno della bilancia dei pagamenti**

Nel 2015 non sono stati assunti prestiti sul mercato nel quadro del meccanismo di sostegno della bilancia dei pagamenti. A fine 2015 l'esposizione totale per il meccanismo ammontava a 5,7 miliardi di EUR.

---

<sup>21</sup> Il regolamento del MESF consente di ricorrere al prefinanziamento in quanto la Commissione è autorizzata a "*contrarre prestiti sui mercati dei capitali o con le istituzioni finanziarie nel momento più opportuno tra le erogazioni previste, in modo da ottimizzare i costi del finanziamento e salvaguardare la propria reputazione di emittente dell'Unione sui mercati*". Tuttavia qualsiasi eventuale costo di detenzione è sostenuto dal mutuatario.

### 3.2. Meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria

A seguito della richiesta dell'Irlanda di prorogare la durata del prestito MESF di 5 miliardi di EUR in scadenza a dicembre 2015, l'UE ha emesso, nel settembre e ottobre 2015, tre obbligazioni con scadenza a 8, 14 e 20 anni per un totale di 5 miliardi di EUR, come indicato nella tabella in appresso.

Queste obbligazioni emesse dall'UE, la cui domanda da parte del mercato ha superato di gran lunga l'offerta, sono state acquistate da tutti i gruppi più importanti di investitori, in particolare gli investitori a lungo termine (fondi di investimento, gestori di attività (*asset manager*), fondi assicurativi e pensionistici) e le istituzioni ufficiali.

Tabella 5. Operazioni UE di assunzione di prestiti nel quadro del MESF nel 2015 (in milioni di EUR)

Paese	Data di emissione	Scadenza	Entità
Irlanda - 1 <sup>a</sup> rata	22.9.2015	4.10.2035	2 000
Irlanda - 2 <sup>a</sup> rata	1.10.2015	4.11.2023	2 000
Irlanda - 3 <sup>a</sup> rata*	15.10.2015	4.10.2029	1 000
<b>Totale</b>			<b>5 000</b>

\*Insieme all'AMF per la Giordania (80 milioni di EUR) e la Repubblica del Kirghizistan (5 milioni di EUR), cfr. *infra* la sezione 3.3.

### 3.3. Assistenza macrofinanziaria

Nel 2015 sono state condotte a termine con successo otto operazioni di assunzione di prestiti per un importo totale di 1 245 milioni di EUR, come indicato nella tabella 6.

Il 3 febbraio 2015 è stata finanziata tramite collocamento privato la prima rata per la Giordania, per un importo pari a 100 milioni di EUR. L'operazione si è basata su una struttura di ammortamento (5 obbligazioni *bullet* che rispecchiano il piano di ammortamento del prestito) e l'erogazione è avvenuta il 10 febbraio 2015.

Basandosi su una struttura analoga con profilo di ammortamento, il 14 aprile 2015 è stato raccolto un importo nominale di 260 milioni di EUR, erogati il 21 aprile 2015 per i prestiti a favore dell'Ucraina (250 milioni di EUR) e della Georgia (10 milioni di EUR).

Nel maggio e nel dicembre 2015 sono state finanziate tramite collocamento privato la prima e la seconda rata per la Tunisia (100 milioni di EUR ciascuna, sotto forma di prestiti *bullet*).

Nel luglio 2015 è stata finanziata mediante un'emissione di obbligazioni pubbliche la prima rata del terzo programma per l'Ucraina (600 milioni di EUR).

Nell'ottobre 2015 due operazioni supplementari di 80 milioni di EUR e di 5 milioni di EUR sono state affiancate alla terza rata del rifinanziamento del prestito MESF dell'Irlanda (cfr. *infra* le sezione 3.2).

Tabella 6. Operazioni UE di assunzione di prestiti nel quadro dell'AMF nel 2015 (in milioni di EUR)

Paese	Designazione	Data di emissione	Scadenza	Entità
Giordania	Giordania 1 <sup>a</sup> rata	10.2.2015	4.12.2029	100
Ucraina	Ucraina (AMF I) 4 <sup>a</sup> rata	21.4.2015	4.4.2023	250
Georgia	Georgia 1 <sup>a</sup> rata	21.4.2015	4.4.2030	10
Tunisia	Tunisia 1 <sup>a</sup> rata	7.5.2015	4.5.2027	100
Ucraina	Ucraina (AMF III) 1 <sup>a</sup> rata	22.7.2015	4.7.2020	600
Giordania	Giordania 2 <sup>a</sup> rata	15.10.2015	4.10.2029	80
Repubblica del Kirghizistan	Repubblica del Kirghizistan 1 <sup>a</sup> rata	15.10.2015	4.10.2029	5
Tunisia	Tunisia 2 <sup>a</sup> rata	1.12.2015	1.12.2028	100
<b>Totale</b>				<b>1 245</b>

### **3.4. Strumento Euratom**

Nel 2015 non sono state effettuate operazioni di assunzione di prestiti nel quadro dell'Euratom.

## 4. BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

### 4.1. Attività di concessione di prestiti della BEI

La BEI fornisce finanziamenti *direttamente*, a singoli progetti di investimento, o *tramite intermediari finanziari*, a progetti di portata più limitata intrapresi da piccole e medie imprese o da enti locali. Il gruppo BEI, che comprende il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), fornisce inoltre garanzie su prestiti, assistenza tecnica e capitale di rischio.

Nel 2015 il volume complessivo delle operazioni di finanziamento sottoscritte dalla BEI è stato pari a 77,5 miliardi di EUR (rispetto ai 77 miliardi di EUR del 2014). Se si considera anche l'attività del FEI, il gruppo BEI ha finanziato progetti per un importo di 84,5 miliardi di EUR, sostenendo 462 progetti in 68 paesi in tutto il mondo e attirando investimenti per oltre 230 miliardi di EUR.

Inoltre a fine 2015 il gruppo BEI aveva approvato oltre 100 prestiti e garanzie da presentare nel quadro del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)<sup>22</sup>, nell'ambito del piano di investimenti. Le operazioni di finanziamento e di investimento della BEI nell'ambito del FEIS beneficiano di una garanzia a titolo del bilancio dell'UE. Le risorse impegnate ammontano a 7,5 miliardi di EUR (5,7 miliardi di EUR della BEI e 1,8 miliardi di EUR del FEI) e hanno mobilitato investimenti complessivi fino a 50 miliardi di EUR.

Le attività di finanziamento della BEI incidono sul bilancio dell'UE laddove i prestiti sono coperti da garanzie dell'Unione europea o da altri fondi del bilancio UE. Ciò si verifica, oltre che per il FEIS, nei seguenti casi:

- operazioni di finanziamento della BEI effettuate nel quadro del cosiddetto "mandato esterno", che riguarda i paesi in fase di preadesione, i paesi del vicinato e del partenariato, l'Asia e l'America Latina, il Sud Africa. Tali operazioni beneficiano di una garanzia del bilancio UE che copre i rischi di tipo sovrano o politico (la "garanzia esterna dell'UE")<sup>23</sup>. Nella seconda metà del 2016 la Commissione pubblicherà una relazione distinta sulle attività di finanziamento della BEI nel quadro del mandato esterno.
- meccanismi finanziari di ripartizione dei rischi che prevedono il ricorso al bilancio dell'UE per sostenere politiche dell'Unione europea (ad es., il meccanismo di finanziamento con ripartizione dei rischi (RSFF) per i progetti di ricerca e sviluppo e l'iniziativa "Prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti").

Nel 2015 i finanziamenti negli Stati membri dell'UE sono stati pari a 69,7 miliardi di EUR, ossia il 90% dei prestiti complessivi della BEI. Le operazioni di concessione di prestiti della BEI al di fuori dell'UE sono ammontate a 7,8 miliardi di EUR, 4,8 miliardi dei quali coperti dalla garanzia esterna dell'UE.

Complessivamente l'entità del mandato esterno è di 27 miliardi di EUR, cui si aggiunge un importo opzionale di 3 miliardi di EUR. L'attivazione parziale o completa dell'importo opzionale può essere decisa dal Parlamento europeo e dal Consiglio secondo la procedura legislativa ordinaria e sulla base dei risultati del riesame intermedio del mandato esterno.

---

<sup>22</sup> Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 – il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

<sup>23</sup> Decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulla concessione di una garanzia dell'Unione alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (GU L 135 dell'8.5.2014, pag. 1).

## **4.2. Attività di assunzione di prestiti della BEI**

Le attività di assunzione di prestiti della BEI sono finanziate principalmente tramite l'emissione di obbligazioni nei mercati internazionali dei capitali. L'obiettivo generale della strategia di finanziamento della BEI è ottimizzare i costi di finanziamento su base sostenibile. La strategia prevede sia l'emissione di grandi obbligazioni liquide nelle principali valute che emissioni mirate e specifiche in una serie di altre valute.

Nel 2015 l'attività di assunzione di prestiti della BEI è ammontata a 62,4 miliardi di EUR, con una scadenza media a 6,4 anni.